

Per l'inaugurazione del teatro dei Barberini nel 1634 scrisse il suo primo melodramma *Sant'Alessio*, posto in musica da Stefano Landi. L'arte della messa in scena, curata dal Bernini, e la bella musica fecero della rappresentazione di questa leggenda commovente un avvenimento della vita artistica romana.¹ Ebbero anche gran successo gli ulteriori drammi con musica composti dal Rospigliosi: *Santa Teodora*, *San Bonifazio*, *Chi soffre speri*, *Sant'Eustachio*.

Già i titoli di questi e di altri melodrammi mostrano l'influenza delle spagnuole *Comedias de Santos* sull'autore, che seppe tenersi libero dal manierismo allora consueto. Modelli spagnuoli furono di norma al Rospigliosi non solo per i drammi religiosi, ma anche per i profani. Fedeltà e virtù vincono in essi sull'increscitosa ed il vizio. Venne esaltata pertanto la buona influenza morale del Rospigliosi sul teatro in Roma. In talune produzioni, come per esempio *Dal male il bene*, che si svolge a Madrid, l'influsso del Calderon è evidente.² Da nunzio in Madrid il Rospigliosi compose il dramma *La comica del cielo*, che durante il carnevale 1668 fu rappresentato ripetutamente nell'abitazione de' Rospigliosi, palazzo Ludovisi (oggi Fiano) al Corso, e molto applaudito. La messa in scena era del Bernini, la musica di Antonio Maria Abbatini. Il dramma rappresenta la conversione della bella spagnuola Baldasarra; esso mostra reminiscenze della *Gerusalemme liberata* del Tasso; ma la base è un esemplare spagnuolo.³

Il Rospigliosi aveva tenuto ottimamente la nunziatura spagnuola per nove anni⁴ e mostrato il suo disinteresse tornando povero da questa «India dei prelati», come la chiama il Pallavicino.⁵ Non ottenne la meritata porpora, perchè sotto Innocenzo X condivideva la disgrazia dei suoi amici, i Barberini. Dopo la morte

¹ Vedi ADEMOLLO, *Teatri* 7 ss.; CANEVAZZI 65 ss.; FRASCHETTI 261 s.

² Vedi ADEMOLLO, loc. cit. 20 s., 65 ss., 81 s.; BEANI 139, 173 ss.; I. SANESI, *Poesie musicali di G. Rospigliosi* (pubbl. per rozze), Pistoia 1894; CANEVAZZI 77 ss., 86, 96 ss., 103 ss., 123 ss., 136. Cfr. ALALEONA, *P. Clemente IX poeta*, nel *Bullett. d. Soc. filologica Romana* 1905; SALZA, *Drammi inediti di G. Rospigliosi nella Riv. music.* XIV (1907); FRASCHETTI 270 s. Una parte della biblioteca privata di Clemente IX, la maggior parte opere a stampa, in belle legature, fra cui molte musicali, era conservata a Palazzo Rospigliosi a Roma. Anche essa, situata in due camere attigue all'Archivio di famiglia nel palazzo Rospigliosi, pur lievemente danneggiata dall'incendio, è passata ora alla Biblioteca Vaticana. Cfr. la presente Opera, vol. XIII 511, 972; BAUMGARTNER VI 509 s.; Biblioteca di Napoli XIII E. 7. E 25.

³ Vedi ADEMOLLO, *Teatri* 99 ss.; CANEVAZZI 145 ss.

⁴ Non undici, come dicono il NOVAES (X 199) ed altri.

⁵ Vedi PALLAVICINO I 264. Cfr. la relazione lucchese in *Studi e docum.* XXII 232 e la «Vita Clementis IX nell'Ottob. 2481, p. 440, Biblioteca Vaticana».